

***Azioni di ricostruzione e supporto a favore della
popolazione colpita dal terremoto di Haiti per favorire
un graduale ritorno a normali condizioni vita***



REPORT FINALE – COMUNE d'IVREA

Il VIS, presente in Haiti dal sisma del gennaio 2010, ha potuto svolgere azioni di assistenza diretta alla popolazione colpita e accolta nei campi e nelle strutture dei salesiani (il partner locale) di Port au Prince.

Sin dalla prima fase di *assessment*, il VIS ha concentrato le sue azioni sul supporto diretto alle persone fornendo tutta l'assistenza necessaria per garantire la sopravvivenza, la protezione ed il sostegno psicologico necessario per superare il trauma subito.

Tale processo è stato realizzato in due fasi: una prima fase ha garantito il necessario per vivere dignitosamente all'interno dei campi identificati, fino a ritrovare la forza psico-fisica per affrontare il presente e ricostruire l'avvenire; una seconda fase ha visto la realizzazione di un programma di ricollocamento per le famiglie che garantisca loro delle condizioni abitative più adeguate e in armonia con il contesto, e orientate, ove possibile, a migliorare le condizioni di vita precedenti il sisma.

I tre campi gestiti dal VIS in coordinamento con i Salesiani sono ora chiusi e le famiglie sono state ricollocate attraverso un programma di rientro, pensato e realizzato con le famiglie stesse.

Dopo le fasi di emergenza più acuta, l'intervento del VIS e del partner locale si è orientato a favorire il graduale ritorno della popolazione interessata a più normali condizioni di vita. Le attività realizzate grazie al presente progetto si inseriscono ed si integrano



nel più ampio programma avviato dal VIS e dal partner locale proprio per supportare le famiglie a ritrovare delle dignitose condizioni di vita. Una volta garantita una condizione abitativa adeguata, si è cercato di favorire il ripristino di più soddisfacenti condizioni economiche per le famiglie identificate e presenti nell'area d'intervento, attraverso specifiche azioni di supporto e di riavvio di attività generatrici di reddito e uno specifico programma di sostegno scolastico.

L'approccio che si attua e che sta avendo risultati è un approccio integrale che considera la persona e la famiglia nella sua complessità di bisogni e potenzialità. Accanto infatti ai bisogni primari di riparo e protezione, c'è il bisogno di avere il necessario per vivere, vestirsi, curarsi, etc. L'approccio del VIS (centralità della persona nel riconoscimento dei suoi diritti umani) caratterizza ogni intervento messo in atto: avvio di attività economiche, sostegno scolastico, attenzione alla salute. La messa in pratica di ognuno di queste attività ha come obiettivo l'accompagnamento ed il sostegno delle famiglie verso condizioni di vita migliori che contribuiscano a ridare loro la dignità che il contesto economico, politico e sociale non garantisce e spesso persino minaccia.

Si deve infatti considerare la quasi totale mancanza di assistenza da parte dello Stato, incapace, ancora oggi, di garantire i servizi di base quali, ad esempio, sanità e istruzione. Le famiglie haitiane sono così costrette a farsi carico dei loro bisogni in toto; pochissimi, infatti, sono i servizi gratuiti e/o

di qualità. Le strutture sanitarie pubbliche sono limitate e prive di apparecchiature, la presenza del personale sanitario non è garantita, tanto meno la qualità del loro operato; le scuole pubbliche rappresentano solo il 20% di tutti gli istituti e gli insegnanti non garantiscono un regolare servizio, a discapito, dunque, della qualità dell'insegnamento. Le famiglie sono così costrette a rivolgersi al settore privato.

A causa del sisma la maggior parte delle persone o ha perso i beni della propria attività oppure ha perso il lavoro: dipendenti pubblici e del settore privato si sono ritrovati senza un posto di lavoro e quindi senza la possibilità di provvedere ai fabbisogni del proprio nucleo familiare.

La situazione politica di Haiti continua a mostrare la sua fragilità ed instabilità. Il governo che nel mese di ottobre era stato costituito, dopo solo 3 mesi si è dimesso ed è solo all'inizio di maggio 2012 che è avvenuto l'insediamento di un nuovo governo. Contemporaneamente il Presidente della Repubblica è stato oggetto di un'inchiesta circa la sua nazionalità.

Tutti questi aspetti incidono pesantemente sui tempi con cui il paese sta cercando di rimettersi in piedi.

Ciononostante, diverse ONG ed il governo, hanno comunque saputo avviare e portare avanti dei programmi di ricollocamento della popolazione sfollata. Le statistiche ufficiali indicano che la popolazione dei campi è passata da 1.500.000 persone del luglio 2010 a 421.000 persone dell'aprile 2012. I campi più visibili arrivando a Port au Prince, nel comune di Delmas e Petion Ville sono in fase di smantellamento ed alcuni sono già completamente vuoti. Un forte flusso in uscita si è registrato a partire dai primi mesi dell'anno, grazie ai programmi menzionati ma anche all'avvicinarsi della stagione delle piogge che peggiora ulteriormente le condizioni di vita nei campi.



Metodologia

Dopo il programma di ricollocamento effettuato a Carrefour Thorland, sono state svolte delle visite domiciliari di monitoraggio per analizzare come le famiglie avevano iniziato a riorganizzare la propria vita.

La precedenza è stata data alle famiglie che, sulla base della loro personale scheda di ricollocamento compilata in fase di uscita dal campo, risultavano avere degli indicatori di vulnerabilità più alti: famiglie numerose, famiglie monoparentali (in prevalenza donne) con figli minori a carico. Tale metodologia ha permesso di identificare i beneficiari del programma sia di sostegno scolastico sia di riavvio di attività generatrici di reddito e di individuare quelle famiglie che avevano anche bisogni di tipo sanitario o di abitazione particolari. Il contatto diretto con le famiglie ha contribuito ad individuare problematiche non solo sul piano economico, ma anche sul quello sociale: molti dei nostri beneficiari sono donne sole, con più figli, spesso di mariti/compagni diversi, donne vedove e/o abbandonate dal compagno e dalla famiglia. Questa struttura familiare debole compromette ulteriormente le capacità di presa in carico delle famiglie stesse infatti, non siamo di fronte solo a delle famiglie con scarse risorse e capacità economiche ma anche a delle famiglie con problematiche sociali d'emarginazione, di ridotta capacità di protezione verso i figli minori e verso se stesse. Il lavoro per gruppi ha permesso di creare delle sinergie e delle relazioni positive fra le persone, creare dei gruppi con persone esperte in attività di piccolo commercio con altre persone agli esordi, mettere in contatto i beneficiari fra loro ha contribuito a rinforzare il tessuto sociale.

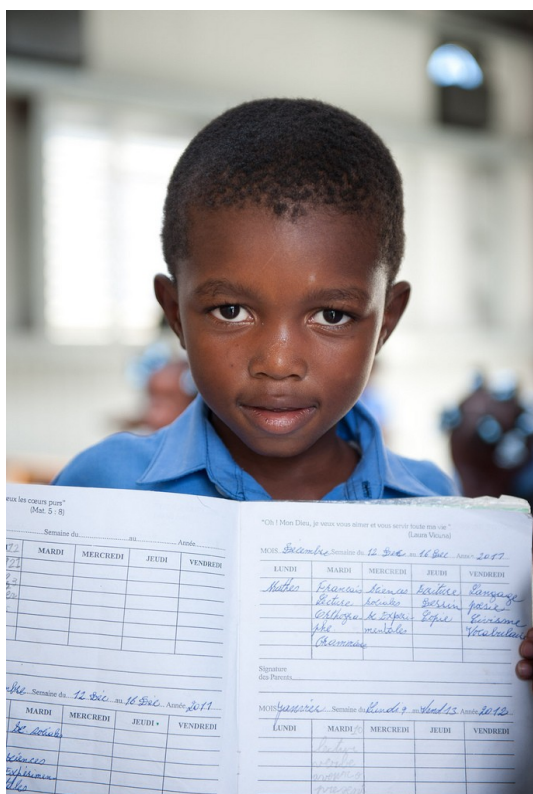
Attività 1 Migliorare le opportunità educative e limitare il rischio di drop-out scolastico per le famiglie identificate nel programma



Durante le attività di gestione del campo sfollati di Carrefour Thorland, è emerso un ingente problema legato alla scolarizzazione e all'alfabetizzazione dei bambini in età scolare. Le famiglie accolte nel campo si sono infatti trovate nell'impossibilità di riuscire a far proseguire gli studi ai propri figli.

L'intervento del Vis in termini di sostegno scolastico quindi risale già al periodo di gestione del campo sfollati che poi si è maggiormente strutturato per gli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012.

Dalle prime indagini i bambini identificati erano circa 3.000 e, dato il grande numero, è stato necessario introdurre dei criteri di priorità e di contributo massimo per bambino in modo da garantire un intervento



omogeneo che ne coinvolgesse la maggior parte. La priorità è stata data ai bambini della scuola primaria e a quelli in classe di esame.

Sono state redatte e firmate dai responsabili degli istituti scolastici, le liste degli allievi beneficiari, mentre agli allievi è stato chiesto di apporre la propria firma per monitorare la frequenza in classe. Richiedere delle prove amministrative conformi e un attento monitoraggio della frequenza scolastica non è stato di semplice realizzazione poiché in seguito al sisma moltissime scuole hanno perso tutto il materiale (timbri, carta intestata, ecc.) e gli stessi istituti non hanno i mezzi per ripristinare completamente il materiale necessario. Accanto a questi problemi materiali, ci si è scontrati anche con delle credenze molto radicate che hanno richiesto un attività di sensibilizzazione ed informazione molto intensa da parte degli agenti sociali e del responsabile del progetto. Fra queste credenze dilaga ad esempio la paura che, nel caso si scoprisse che hanno usufruito di un

programma di sostegno e/o assistenza, possano perdere l'eventuale possibilità di ottenere un visto per gli Stati Uniti. Ciò ha causato la reticenza delle famiglie a rilasciare i dati personali dei bambini necessari per compilare la scheda personale di ogni beneficiario del programma.

Come precedentemente specificato, il presente progetto si integra con altri progetti del VIS e complessivamente i bambini scolarizzati per l'anno scolastico 2010-2011 risultano essere 926, divisi in 128 scuole. Fra gli allievi scolarizzati, 466 sono maschi (50,3%) e 460 sono femmine (49,7%). Il costo di ogni scuola è risultato essere molto variabile e diverso da un istituto all'altro, per questo è stato necessario fissare un tetto massimo di contributo. Grazie al progetto, molti bambini hanno potuto frequentare la scuola per la prima volta nella loro vita, altri hanno potuto riprendere dopo una prolungata interruzione.

Le visite di monitoraggio effettuate durante lo scorso anno scolastico, hanno mostrato che vi erano ancora molte famiglie che versavano in condizioni economiche molto fragili e che necessitavano di un ulteriore sostegno per la scolarizzazione dei loro figli. Fra le misure adottate c'è stata l'organizzazione del sostegno anche per l'anno scolastico successivo 2011-2012 (quello attualmente in corso); e l'integrazione di alcune di queste famiglie, nel programma di rilancio economico tramite attività generatrici di reddito.

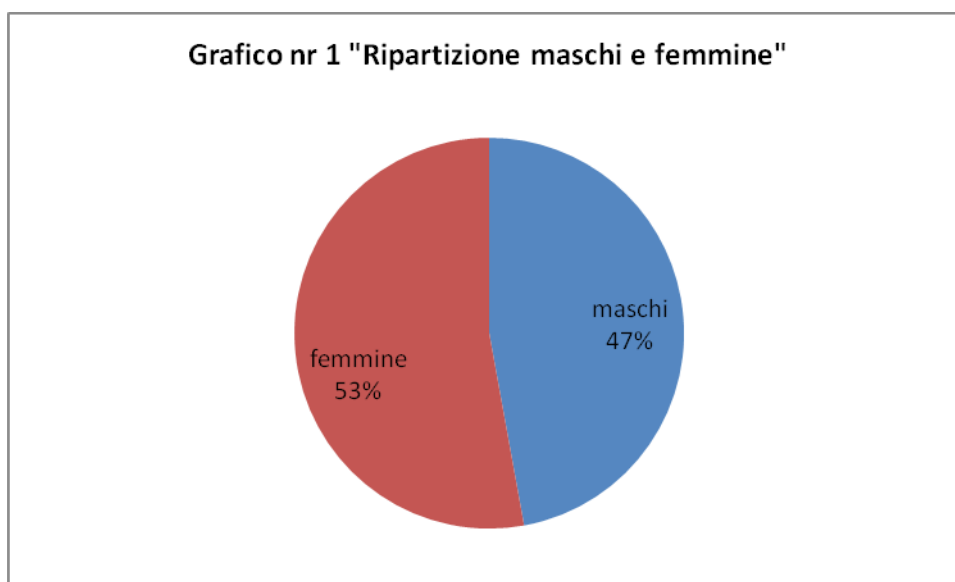


Nello specifico, l'apporto del Comune di Ivrea è stato orientato per il programma di sostegno scolastico 2011-2012. Inoltre, per l'attuale anno scolastico si sono ridotte il numero di scuole per concentrarsi sulle quelle che tendenzialmente accolgono bambini appartenenti a famiglie con particolari problemi economici e bambini che hanno interrotto il percorso scolastico ed hanno potuto riprendere gli studi grazie al programma in oggetto.

Tali scuole prevedono delle tasse scolastiche ridotte, meno elevate di quanto previsto in budget, e ciò ha reso possibile l'aumento del numero dei beneficiari, fino a raddoppiarli.

Per l'anno scolastico 2011-2012 il programma di sostegno scolastico del VIS ha coinvolto complessivamente 910 studenti di cui 891 (98%) della scuola materna e elementare e 19 (2%) per la scuola superiore.

In totale risultano essere scolarizzate 481 femmine (52,8%) e 429 maschi (47,2%). Le scuole coinvolte sono 66.



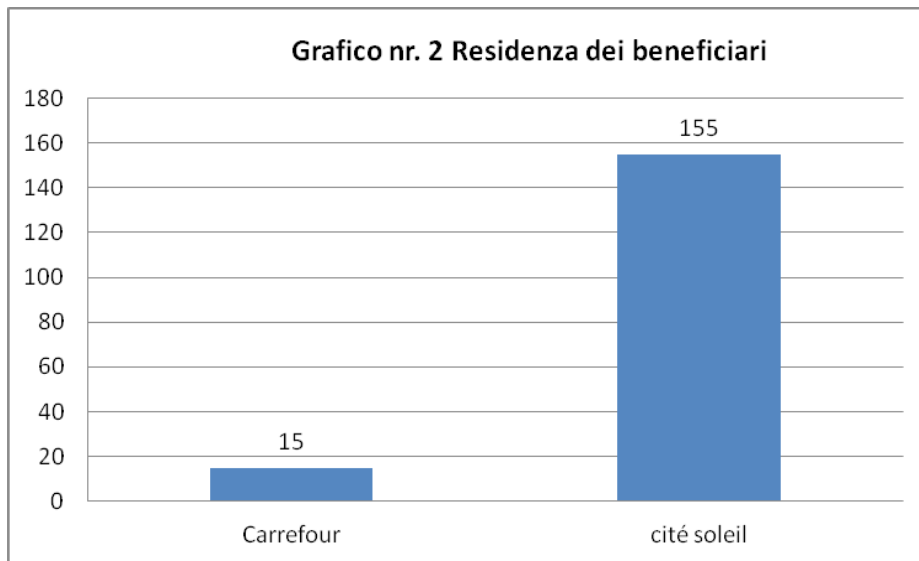
La tabella seguente illustra la ripartizione fra scuole e territori di tutti i beneficiari del sostegno scolastico.

Tabella nr. 1 "Elenco delle scuole coinvolte"

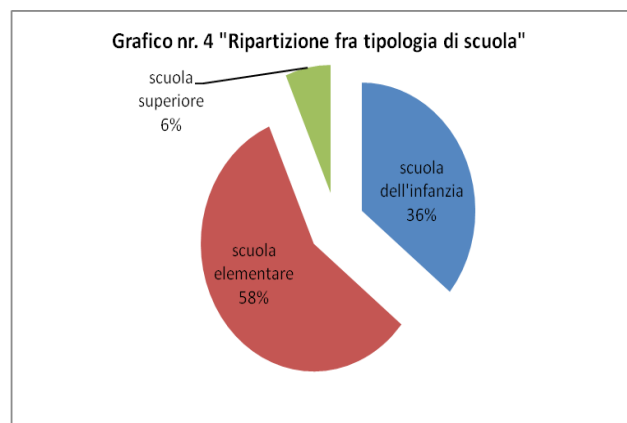
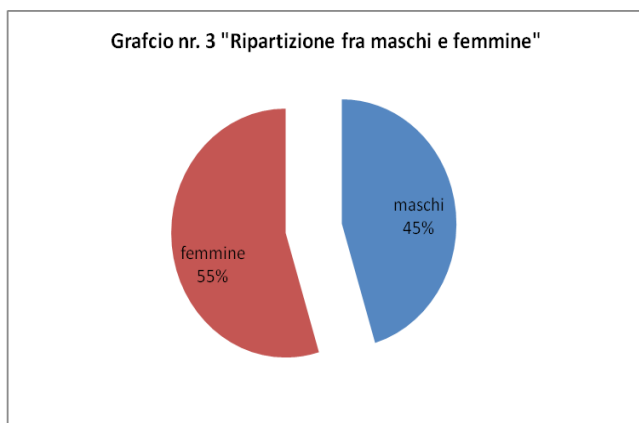
nr	Elenco Scuole	M	F	TOT	Costo medio annuale	Comune
1	College Catherine flon	22	16	38	HTG 8.259	Carrefour
2	College Historia	1	1	2	HTG 8.000	Carrefour
3	Educa College	1	1	2	HTG 8.000	Carrefour
4	N.C.M. evangelique		1	1	HTG 8.000	Cité soleil
5	Institution Mixte le Luminaire	2		2	HTG 8.000	Carrefour
6	Centre D'application Pedagogique		1	1	HTG 8.000	Carrefour
7	College Education Moderne	1		1	HTG 8.000	Carrefour
8	institution mixte les normands		1	1	HTG 8.000	Carrefour
9	Saint Charles		4	4	HTG 8.000	Carrefour
10	La ronde		1	1	HTG 8.000	P-au-p
11	College Mixte Sorbonne		1	1	HTG 8.000	Carrefour
12	Centre pédagogique du perpétuel secours	8	14	22	HTG 8.000	Carrefour
13	Collège le train de départ	8	7	15	HTG 8.000	Carrefour
14	Institution Chretienne De Carrefour	2		2	HTG 8.000	Carrefour

15	Quisqueya	1	1	2	HTG 7.950	Carrefour
16	Centre D'etude Lumiere	1	2	3	HTG 7.750	Carrefour
17	Academie des enfants		1	1	HTG 7.750	Carrefour
18	Chachou Garden	2	0	2	HTG 7.750	Marianie
19	College Eloim	2	1	3	HTG 7.500	Carrefour
20	Roodler Cazeau School's	2	1	3	HTG 7.325	Carrefour
21	Notre dame des petits		1	1	HTG 7.250	Carrefour
22	College jean XXIII	3		3	HTG 7.143	Cité soleil
23	College Universitaire D'Haiti		1	1	HTG 7.000	Carrefour
24	College Pere Bazil Moreau	1		1	HTG 7.000	Carrefour
25	College St louis G.		1	1	HTG 6.900	Cité soleil
26	Collège Immaculée Conception	26	14	40	HTG 6.331	Carrefour
27	College Edmond La Forest	19	15	34	HTG 6.195	Carrefour
28	Roi Henry Christophe	1	1	2	HTG 5.300	Carrefour
29	College Adventiste Orion		1	1	HTG 5.175	Carrefour
30	Academie de belle lettre		1	1	HTG 5.000	Carrefour
31	Centre d'etude Isaac Newton		1	1	HTG 5.000	Carrefour
32	Rocher Damas	1		1	HTG 5.000	Carrefour
33	Institution Mixte frère de degant	2	0	2	HTG 4.500	Carrefour
34	Institution Mixte de la gloire Merger	1	1	2	HTG 4.500	Merger
35	Centre d'étude Jacques Stephen Alexis		1	1	HTG 4.350	Carrefour
36	Institution Mixte Le bon Samaritain	30	23	53	HTG 4.200	Carrefour
37	College Mixte la providence		1	1	HTG 4.000	Carrefour
38	College Ernst Cassy		2	2	HTG 3.988	Carrefour
39	Intitution Mixte Mercie Thamar	17	13	30	HTG 3.900	Carrefour
40	College Charlemagne Peralte	1	2	3	HTG 3.900	Carrefour
41	Les Petits Perroquets		1	1	HTG 3.900	Carrefour
42	Ecole communautaire Toussain Laguerre	37	26	63	HTG 3.870	Carrefour
43	College Vision Poetique		1	1	HTG 3.750	Carrefour
44	Institution Classique André Marie Ampère		1	1	HTG 3.700	Carrefour
45	Ecole Haitiano Canadienne		1	1	HTG 3.500	Carrefour
46	Christ Redempteur	0	4	4	HTG 3.000	Carrefour
47	E. Presbytérale N.D.de Lourdes Bas Fontaine	64	86	150	HTG 2.900	Cité soleil
48	Ecole Cofatess	1	2	3	HTG 2.787	Carrefour
49	Reforme Ecletique		1	1	HTG 2.500	Carrefour
50	College Shalom		1	1	HTG 2.500	Carrefour
51	Ecole Presbyterale Dominique Savio	103	138	241	HTG 2.500	Cité soleil
52	Don Cagliero	59	79	138	HTG 1.750	Carrefour
53	La Colombe kindergarden	1	0	1	HTG 7.250	Cité soleil
54	Centre secondaire de Carrefour	0	1	1	HTG 8.000	Carrefour
55	College Saint Gregoire	1	1	2	Htg 4.200	Carrefour
56	La joie des petits	2	1	3	HTG 5.950	carrefour
57	Maison des petits	1	0	1	HTG 4.600	Carrefour
58	Juvenat college Sacre Coeur	1	0	1	HTG 5.400	Carrefour
59	college Alain Clerie	0	1	1	HTG 8.000	Carrefour
60	Academie Alexandre Le grand	0	1	1	HTG 8.000	Carrefour
61	Perpetuels secours	1	0	1	HTG 8.000	Carrefour
62	College Eloim	1	0	1	HTG 8.000	Carrefour
63	College Saint Denis	1	0	1	HTG 5.000	Carrefour
64	Le roche des Tout Petits	1	0	1	HTG 8.000	Cité soleil
65	Institution Mixte Siécle des lumieres	0	1	1	HTG 8.000	Cité Soleil
66	college Mixte Frere Bien Aime	0	1	1	HTG 8.000	Cité Soleil
	TOTALE	429	481	910	HTG 5.799,48	

Gli studenti del comune di Carrefour risultano essere 505 (55,5%) quelli di Cité Soleil 399 (43,8%) e di altri comuni 6 (0,7%).



Nello specifico, gli studenti che hanno beneficiato del programma di sostegno scolastico grazie al Progetto con il Comune di Ivrea sono 170 di cui 77 maschi (45,3 %) e 93 femmine(54,7%) – vedi grafico nr 3. 15 studenti sono residenti nel Comune di Carrefour e 155 nel Comune di Cité Soleil - vedi grafico nr 2 . 159 sono scolari della scuola elementare e materna e 11 della scuola superiore – vedi grafico nr 4.



Attività 2. Migliorare le condizioni economiche delle famiglie coinvolte nel progetto ed interessate dal programma di sostegno economico e riavvio delle attività generatrici di reddito

Il mese di aprile 2011 è stato dedicato alla formazione dell'equipe degli agenti di sviluppo e alla definizione delle grandi linee di attuazione del programma di attività generatrici di reddito. Sono stati definiti i primi strumenti di lavoro necessari per realizzare il programma e i criteri di selezione dei beneficiari.

Partendo dalle schede di ogni famiglia compilate per il loro ricollocamento dai campi sfollati, sono state selezionate quelle più numerose e monoparentali (nella maggior parte dei casi donne) con figli minori a carico. Sono così cominciate le visite di monitoraggio, seguite da valutazioni per analizzare se, alla luce dei

dati raccolti, la famiglia poteva accedere al programma. In caso di esito positivo si è passati alla definizione più dettagliata del progetto di rilancio economico. Si è potuto constatare che, prima del sisma, la maggior parte delle persone aveva una piccola attività di commercio e che, proprio a causa del sisma, tali attività sono andate distrutte. Queste persone hanno bisogno di un supporto per ricominciare; qualcuno aveva già iniziato ma necessitava di un potenziamento per aumentare le dimensioni della sua attività poter rispondere adeguatamente ai bisogni della famiglia. Fra questi beneficiari pochissime persone hanno richiesto aiuto per avviare un mestiere (un solo caso di sarta e qualche caso di piccoli ristoranti/chioschi da strada), per tutti gli altri si tratta di piccolo commercio, in particolare: alimentare, vestiti nuovi, vestiti usati, utensili per la cucina, prodotti cosmetici, bibite, carbone.



Prima di avviare la propria attività, ogni famiglia selezionata partecipa ad una formazione specifica che mira a fornire gli elementi essenziali per la gestione di tale attività: calcolare il prezzo dei prodotti, registrare entrate ed uscite, trattare con i clienti, l'importanza del risparmio, ecc. Ad ogni famiglia viene richiesto di firmare un contratto, alla presenza di un testimone nonché garante. Nel contratto è indicata l'attività, il materiale fornito per avviare l'attività stessa e il suo controvalore. Il rimborso della somma ricevuta dovrà avvenire attraverso piccoli versamenti settimanali o mensili. Si è scelta la formula del rimborso per motivare maggiormente le persone all'attività, per dare valore al progetto stesso e dignità alla persona. Il principio su cui ci si basa è, infatti, quello che si riconosce ai nostri beneficiari la capacità di produrre, di prendersi in carico e per questo anche la capacità di poter restituire il prestito avviando così un circuito che potrà continuare ad aiutarli attraverso altri prestiti. Dover rimborsare permette loro non solo di capire l'importanza di quanto hanno ricevuto, ma anche di valorizzare il risparmio. Si ritiene che siano persone che versano in condizioni economicamente difficili ma che abbiano tutte la capacità di rimettersi in piedi. La scelta di fornire materiale, attrezzature ecc e non contanti è stata dettata dalle esigenze della controparte locale che conosce bene il contesto. Tale scelta, che richiede un maggiore impegno sul piano organizzativo, sta dando in realtà dei buoni risultati sul piano della selezione (chi non è adeguatamente motivato, infatti, tende ad abbandonare il progetto) e permette di introdurre nel concreto un lavoro di gruppo per attività, creando, nello stesso tempo, stimoli per gli acquisti in comune che possono abbattere i costi. Settimanalmente le famiglie ricevono delle visite di monitoraggio dagli agenti e rimborsano il credito che hanno ricevuto.

Il rimborso avviene tramite versamenti periodici effettuati all'ufficio del servizio. Ogni beneficiario ha una scheda personale in cui si registra il rimborso effettuato; il documento presenta la firma sia del beneficiario che effettua il rimborso, che dell'agente che riceve il rimborso; una copia di tale documento rimane in possesso del beneficiario come prova del rimborso.

Dall'avvio del progetto a fine marzo 2012 sono stati avviati 8 gruppi (vedi tabella nr. 2 "Gruppi AGR") per un totale di 318 persone di cui 308 donne (96,9%) e 10 uomini (3,1%). Considerando il numero delle persone a carico di ogni beneficiario del programma, le persone che complessivamente risultano usufruiscono del programma sono 1431.

Tabella nr.2 "Gruppi AGR"

Gruppo AGR	nr. uomini	nr. donne	tot
1	3	23	26
2	1	45	46
3	2	32	34
4	0	46	46
5	2	37	39
6	1	38	39
7	1	45	46
8	0	42	42
totale	10	308	318

Le attività intraprese dai beneficiari sono le seguenti :

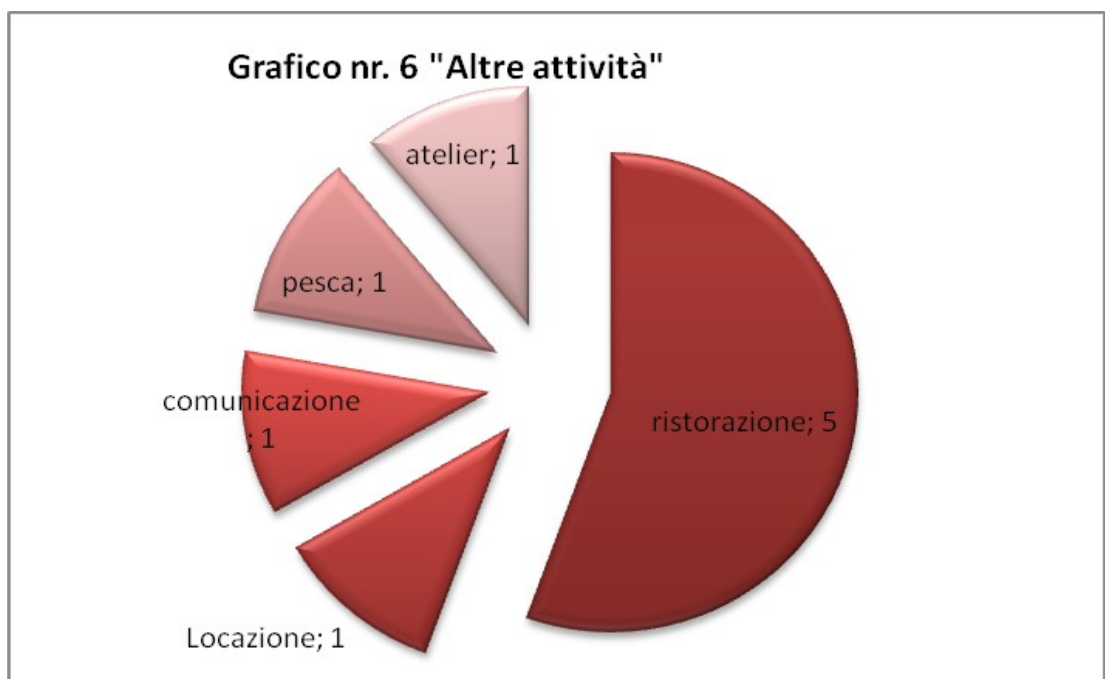
Tabella nr. 3 "Tipologia di attività"

Attività	uomini	donne	totale	%
piccolo commercio	10	299	309	97,17%
ristorazione	0	5	5	1,57%
Materiale in locazione	0	1	1	0,31%
comunicazione	0	1	1	0,31%
pesca	0	1	1	0,31%
Atelier	0	1	1	0,31%
totale	10	308	318	100,00%

I dati mostrano che i beneficiari scelgono di preferenza (97,17%) il piccolo commercio come attività generatrice di reddito.

La piccola percentuale restante è suddivisa fra piccoli ristoranti di strada (1.57%) che preparano le tipiche frittiture haitiane che la gente consuma prima di andare al lavoro, o che gli studenti acquistano prima di entrare in classe; ci sono poi: un singolo caso di un pescatore per il quale è stata acquistata una piccola barca, un atelier domestico di sartoria, l'acquisto di travi e legno utilizzato per le costruzioni e la vendita di carte telefoniche.

I dati sono più evidenti nei grafici a torta nr. 5 e nr 6:



La tabella nr. 4 "Tipologia di Commercio" mostra invece i dettagli delle attività di piccolo commercio.

Tabella nr 4 "Tipologia di Commercio"

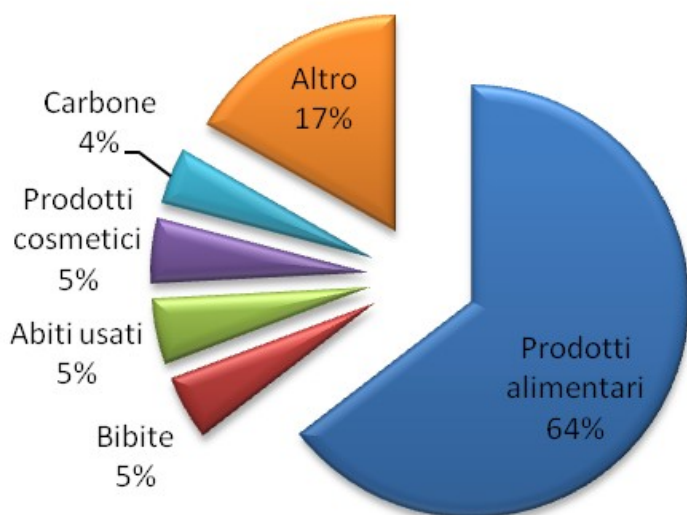
Tipologia di Commercio	Nr uomini	Nr donne	Tot	% sul totale
Prodotti alimentari	4	196	200	64,52%
Prodotti alimentari e bibite	0	3	3	0,97%

Prodotti alimentari e cosmetici	0	1	1	0,32%
Podotti alimentari e Abiti usati	0	1	1	0,32%
Prodotti alimentari pasticceria	0	1	1	0,32%
Bibite	1	14	15	4,84%
Bibite e abiti usati	0	2	2	0,65%
Bibite e caramelle	0	1	1	0,32%
Abiti usati	0	15	15	4,84%
Abiti nuovi	0	6	6	1,94%
Abiti nuovi e carbone	0	1	1	0,32%
Abiti e scarpe usate	0	1	1	0,32%
Abititi nuovi e usati		1	1	0,32%
Scarpe	0	5	5	1,61%
Scarpe e cosmetici	0	1	1	0,32%
Scarpe usate		6	6	1,94%
Articoli per calzolaio	0	1	1	0,32%
Prodotti cosmetici	0	15	15	4,84%
Carbone	1	12	13	4,19%
Articoli per la casa	0	4	4	1,29%
Frutti di mare	1	2	3	0,97%
Articoli di ferramenta	1	1	2	0,65%
Apparecchi elettronici	0	2	2	0,65%
Chincaglieria	0	2	2	0,65%
Sigarette e bibita locale	1	0	1	0,32%
sigarette	0	1	1	0,32%
Caramelle	1	0	1	0,32%
Articoli diversi	0	1	1	0,32%
Biancheria	0	1	1	0,32%
Olio per auto	0	1	1	0,32%
Polli		1	1	0,32%
Carburante		1	1	0,32%
TOTALE	10	300	310	100,00%



Anche qui si nota che i beneficiari, di preferenza scelgono i "prodotti alimentari" (64.5%) per l'attività di commercio. Il grafico a torta nr. 7 mostra in modo ancora più evidente come, il restante 35.5% di persone che si dedicano al piccolo commercio, abbiano molto diversificato la scelta dei prodotti. Nella voce "Altro" (17%) sono state raggruppate tutte le persone che hanno attività diverse e che non potevano essere raggruppate con altre, è possibile vedere i dettagli dei diversi prodotti nella tabella nr.4 (categorie non colorate).

Grafico nr. 7 "Tipologia di commercio"



Nello specifico del Progetto finanziato dal Comune di Ivrea, i beneficiari risultano essere 26 famiglie per un totale di 108 persone. Le attività sono state tutte gestite da donne e nella scelta delle attività prevale anche qui il piccolo commercio di prodotti alimentari (vedi grafico nr 8 "Beneficiari Comune di Ivrea").

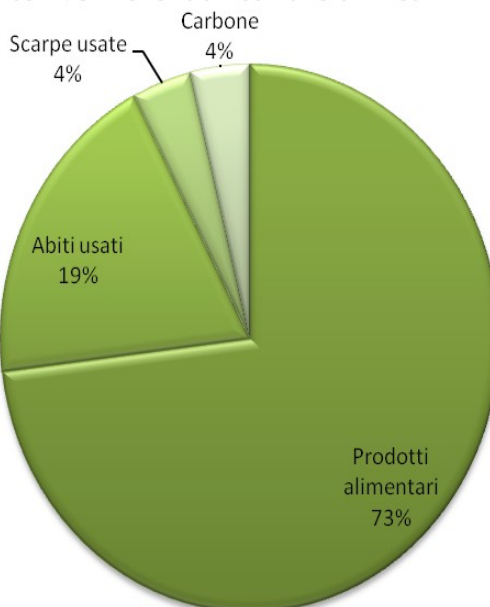
Le beneficiarie del programma sono tutte donne sole (separate o vedove) ad eccezione di un caso in cui la donna è sposata, con in media 4 persone a carico.

L'età media delle donne inserite nel programma è di 43 anni.

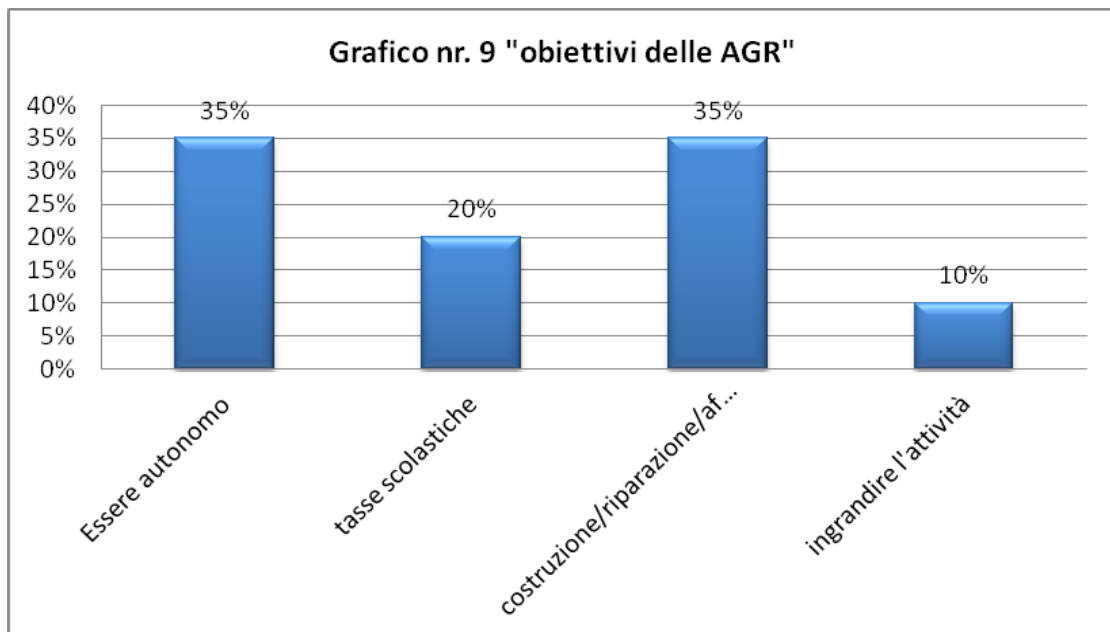
Gli obiettivi che le beneficiarie si sono poste attraverso le AGR sono illustrati nel grafico nr 9.

Riuscire a riflettere con i beneficiari su quale è l'obiettivo delle AGR non è stato facile: le

Grafico nr. 8 "Beneficiari Comune di Ivrea"



necessità sono talmente a 360 gradi che l'autonomia diventa il vero grande unico obiettivo che ingloba tutto. La casa, come si vede dal grafico, è una delle grandi preoccupazioni. La maggior parte delle beneficiarie aveva già maturato in precedenza esperienza nel commercio oppure gestiva una piccolissima attività. Di questo gruppo il 15% ha già terminato il primo rimborso ed è in corso il secondo prestito, il 7 % risulta essere fortemente in ritardo sui rimborsi mentre il restante 78% ha da pochi mesi ricevuto il prestito e si dimostra regolare nei rimborsi .



Attività 3. Monitoraggio ed assistenza sanitaria alle famiglie coinvolte nel progetto

Le attività sanitarie si concentrano prevalentemente su due filoni di intervento: prevenzione e assistenza rispetto alle epidemie di colera, e supporto per le spese sanitarie delle famiglie ricollocate (spese farmacologiche e ospedaliere).

Per quanto riguarda l'emergenza colera, non è possibile immaginare che l'epidemia sia stata debellata, anzi, probabilmente rimarrà endemica nell'area per lungo tempo; ma poiché, generalmente, queste epidemie si riaccendono in concomitanza della stagione delle piogge e la mancanza di condizioni igieniche e sanitarie, tra cui la mancanza di una corretta rete fognaria e di canalizzazione delle acque, rappresentano elementi che ne accentuano la gravità, la vigilanza e il monitoraggio vanno mantenuti molto alti.



Anche dopo la chiusura del Campo di Thorland, l'assistenza medica è continuata per i casi più vulnerabili, ricordo infatti che il sistema sanitario statale non garantisce la copertura delle spese sanitarie e le famiglie sono obbligate a rivolgersi al settore privato estremamente costoso per il costo della vita locale.

Il Centro Don Bosco di Thorlnad continua la distribuzione dell'acqua alla popolazione del quartiere: ogni giorno circa 200 persone accedono al servizio e vengono distribuiti mediamente 5500 litri d'acqua. La distribuzione comporta l'utilizzo di un generatore che aziona una pompa che permette di raccogliere l'acqua da un pozzo e stoccarla in una cisterna da cui poi viene distribuita. Giornalmente, si provvede poi a clorare l'acqua tramite l'utilizzo di pastiglie di cloro.

Attività 4. Migliorare nel breve periodo le condizioni economiche dei gruppi target coinvolti nelle attività di cash for work



Le attività di cash for work previste nel progetto, sulla base delle risorse disponibili ci hanno permesso di impiegare diverse persone in modo saltuario. Alcune persone sono state impiegate per le attività d'iscrizione e pagamento delle tasse scolastiche e di rilevazione della presenza dei bambini nelle scuole. Tali attività si concentrano all'inizio dell'anno scolastico, nel secondo e terzo trimestre. Altre persone invece sono state impiegate per lo svolgimento di lavori di piccola manutenzione, carico scarico merci e per garantire il servizio di sicurezza e sorveglianza dei materiali, necessario durante la costruzione di prefabbricati destinati ad uso scolastico.

Attività 5. Organizzazione di attività di sensibilizzazione e formazione di alcune centinaia di giovani sulle condizioni di vita ad haiti e sullo stato delle attività di emergenza e ricostruzione svolte in loco

La sensibilizzazione sull'esperienza di intervento di emergenza da parte del VIS ad Haiti all'indomani del terremoto e sulle attività di ricostruzione è stata svolta all'interno della scuola di Mondialità dell'Ispettorato Salesiano del Piemonte con Sede a Torino. Nello specifico, durante il " Corso Partenti", organizzato attraverso una serie d'incontri formativi sulla mondialità proposti a giovani che intendono vivere un'esperienza estiva in missione o crescere nella sensibilità missionaria.

Il corso partenti viene suddiviso e proposto in moduli, ciascuno dei quali caratterizzato da una tematica.

I 5 moduli previsti per quest'anno sono stati i seguenti:

- Motivazionale (per conoscersi e conoscere le motivazioni di ognuno)
- Sociale ed economico (per capire il mondo globalizzato)
- Spirituale (per riscoprire cosa significa missionarietà)
- Esperienziale (per capire l'interculturalità)
- Tecnico-relazionale (per prepararsi all'esperienza di un mese in missione).

Il tema oggetto del progetto è stato argomento di discussione del modulo Sociale ed Economico attraverso un week end intero dedicato alle emergenze umanitarie e al rapporto tra emergenza e sviluppo, con approfondimento dell'esperienza svolta ad Haiti.

Relatori della giornata sono stati l'ing. Nico Lotta, Vice-presidente del VIS, che ha svolto più di una missione ad Haiti in qualità di tecnico esperto nelle fasi di riabilitazione e ricostruzione degli interventi del VIS nel Paese e Don Luca Barone, responsabile dell'Animazione Missionaria dell'ispettoria Piemontese.

Durante l'incontro sono stati distribuiti i materiali appositamente prodotti. Nel dettaglio dei pieghevoli illustrativi il paese, la situazione post terremoto e l'intervento del VIS.

Inoltre sono stati proiettati dei brevi video girati in loco, con testimonianze, interviste e testi di spiegazione e uno spot girato da Danilo Gallinari (campione di Basket) di promozione e sostegno delle attività dei salesiani nel Paese. I video sono stati poi oggetto dei lavori di approfondimento svolti durante il week end.

I video sono visionabili all'interno del sito del VIS all'indirizzo:

http://www.volint.it/vis/video_testimonianze_haiti

Per dare maggiore spazio al tema, nel sito del VIS è stata creata una sezione dedicata all'emergenza Haiti, dove viene illustrato l'approccio del VIS all'emergenza, cosa è stata fatto, le attività future, dei dossier di approfondimento, delle news, con interviste, e testimonianze, foto e appunto video.

Per visionare l'intera sezione: http://www.volint.it/vis/emergenza_haiti.

Il tema è stato inoltre ripreso durante l'evento che i Salesiani di Don Bosco e l'Animazione Missionaria del VIS realizzano a Torino con il nome di Harambée. In quell'occasione diversi giovani provenienti da diverse ispettorie italiane si ritrovano per accompagnare la partenza in terra di missione di giovani missionari e volontari provenienti dalle realtà giovanili salesiani e dal VIS.